

“Regione Lombardia non può sostituirsi al governo”

Pubblicato: Giovedì 27 Giugno 2013



Il mondo dell'impresa e del sociale dialoga – con qualche diffidenza – con la politica regionale: la **Compagnia delle Opere di Varese** ha messo a confronto gli associati e **tre rappresentanti d'alto livello di Regione Lombardia**, vale a dire il presidente **Roberto Maroni**, il presidente del consiglio **Raffaele Cattaneo** e il capogruppo del Pd (principale partito di minoranza) **Alessandro Alfieri**. «Una occasione d'incontro tra politica e società, in un periodo in cui questo non è di moda: oggi nessuno vuol sentir parlare della politica, dopo anni di perdita di credibilità»: il **direttore di Cdo Juri Franzosi** così definisce l'appuntamento. Un confronto a più voci, partendo dalle osservazioni di famiglie e imprenditori, «**non per allungare le lamentazioni** sul modello dei talk-show dove si spara al politico, **ma per focalizzare invece i problemi partendo dalla quotidianità**». Tra i temi toccati da Maroni l'inevitabile passaggio “etico” sulla scuola e il diritto all'educazione (con la condanna della difesa troppo ideologica e rigida della scuola pubblica) e due argomenti d'interesse economico, sulla semplificazione burocratica e sull'accesso al credito.



«Uno dei punti centrali del mio programma di governo riguarda la **semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici**» ha spiegato il presidente della Regione. «Voglio proseguire nel piano d'azione già varato nel 2011 e cioè Lombardia Semplice e fare ancora di più». Quanto invece al sostegno all'accesso al credito, Maroni ha ricordato: «Lo scorso 31 maggio abbiamo approvato una delibera che mette **a disposizione 22 milioni ai Confidi facilitando l'accesso a un capitale di 500 milioni di euro**». Tra le altre misure già in atto Maroni ha ricordato "Credito Adesso" (280 milioni ancora disponibili); il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (40 milioni disponibili); 'Aster' (7 milioni disponibili); 'Raid', la rete per le imprese in difficoltà. «Queste misure – ha aggiunto Maroni – spesso non vengono utilizzate, perché non sono conosciute o perché la parte burocratica è troppo costosa o impegnativa. La cosa fondamentale è dunque rendere accessibili in tutti i sensi queste misure». Con Maroni e con gli imprenditori della Cdo hanno interloquito poi anche il capogruppo del Pd Alessandro Alfieri e il presidente del consiglio regionale Raffaele Cattaneo. Maroni ha anche **risposto alle critiche venute dai sindacati e in particolare dalla Cisl**, con il segretario Cisl

Lombardia Gigi Petteni che ha definito «fallimentari» i primi 100 giorni della giunta regionale e ha chiesto più incisività anche sul welfare. «**Posso anticipare risorse che il governo mi dà, ma non posso sostituirmi all'inerzia del governo**» ha risposto Maroni sul tema della cassa integrazione. «Quindi i Sindacati si rivolgano al chi deve mettere i soldi e non li ha ancora messi, il governo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it